

FRANCESCO NICODEMO (responsabile comunicazione Pd):
«Non risultano anomalie. Pochissime segnalazioni. Solo un po' di tensione a Salerno, ma sono cose abbastanza normali»

CESARE DAMIANO: «È in preparazione un documento della minoranza Pd che vuole indicare le priorità politiche economiche e sociali che dovrà affrontare il governo»

Pd in tilt, tensione e seggi deserti

Le primarie regionali fanno flop

Accuse di brogli. Governo, documento della minoranza

ROMA

BASSA affluenza, seggi deserti sparsi qua e là per la penisola e accompagnati da malumori che, a macchia di leopardo, tracciano un Pd in subbuglio. Nel giorno delle primarie per i segretari regionali e delle elezioni in Sardegna, che non fanno ben sperare, l'elettorato sembra provato dallo 'strappo' della direzione di giovedì al governo Letta. Uno strappo rispetto al quale Pippo Civati continua a manifestare «disagio» mentre la sinistra Pd annuncia, nelle prossime ore, un documento con cui vorrebbe dare il proprio contributo al nascente governo. Intanto, in 15 regioni più la provincia di Bolzano (dove non è stato nemmeno raggiunto il quorum) si è votato per i segretari regionali. In alcune regioni, come Toscana, Puglia e Veneto, il Pd ha optato per una candidatura unitaria, in altre ancora — come nel Lazio con Bonaccorsi e Melilli a contendersi la segreteria — si sono sfidati solo i fedelissimi del sindaco fiorentino. Ma è il dato

trasversale, quello della scarsa affluenza, a preoccupare maggiormente Largo del Nazareno. Nel Lazio, dove nel 2012 l'affluenza toccò quota 120mila, alle 13 solo in 18mila avevano votato. Affluenza flop anche nelle Marche (peraltro teatro di liti interne per il caso Ceriscioli, dichiarato incandidabile) dove un'elettrice non ha esitato a sfogarsi: «Siamo fedeli ma di-

GLI EQUILIBRI
Da Emiliano in Puglia al toscano Parrini, i renziani sbancano

sperati». Vince comunque Francesco Comi, 42 anni, di AreaDem, su Gianluca Fioretti, 52 anni, sindaco di Monsano vicino a Civati. E non sono mancate le tensioni. A Salerno il candidato Guglielmo Vaccaro (lettiano) ha occupato una sede del Partito denunciando brogli, mentre a Cosenza due dirigenti sono finiti addirittura alle

mani. Rispetto alle primarie nazionali dell'8 dicembre l'aria insomma, sembra essere diversa, certamente più inquinata. Oggi l'unico oppositore è Civati, anni addietro alleato del sindaco fiorentino. Ma non è soltanto l'area civatiana a essere in fermento. I cuperliani sono infatti pronti a presentare le proprie proposte al premier in pectore, dando così un significato anche nella sostanza al loro sostegno. Il documento della sinistra Pd, ha spiegato Cesare Damiano, verterà su sviluppo, lavoro e stato sociale, indicando le priorità che dovrà affrontare il nuovo governo.

AL DI là della scarsa affluenza, emergono i primi neo-segretari regionali dem: il sindaco di Bari Michele Emiliano in Puglia, Dario Parrini in Toscana, Antonella Grim in Friuli-Venezia Giulia, Davide Gariglio in Piemonte. E anche in Lombardia vince un esponente renziano: Alessandro Alfieri con il 52,52% contro una Diana De Marchi che si ferma al 47,48%.



Si votava in 16 regioni

Sono stati eletti i segretari regionali con primarie aperte a tutti i cittadini, come già avvenuto l'8 dicembre. Le regioni in cui si è votato: Alto Adige, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia

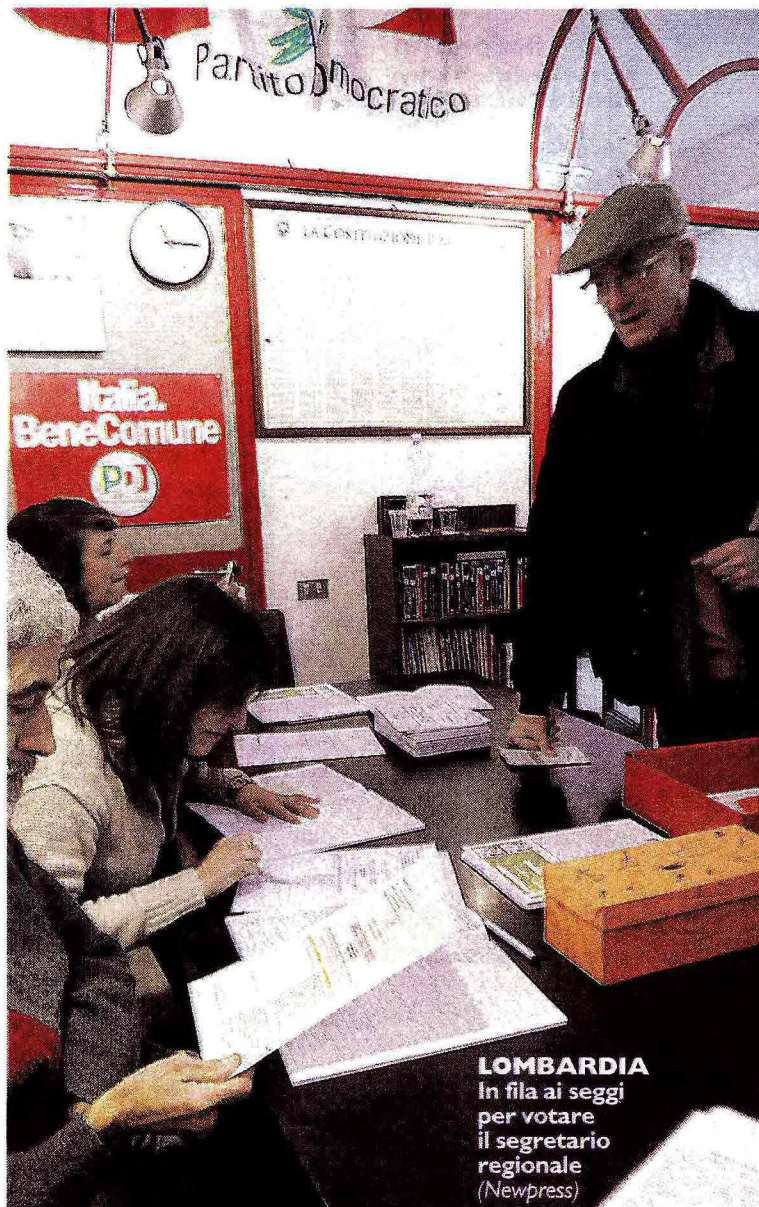
OGGI LO SPOGLIO IN LIZZA CAPPELLACCI E PIGLIARU. L'INCOGNITA MURGIA

Elezioni in Sardegna, crolla l'affluenza



CAGLIARI

TRA poche ore la Sardegna saprà il nome del suo governatore. Oggi alle 7 via allo spoglio. Alle 19 si era recato ai seggi il 41,02% degli elettori, nel 2009 il 36,11%, ma in quell'occasione si votava anche di lunedì: il dato finale fu del 67,57. Il partito dell'astensione ha dunque caratterizzato il voto regionale (1.480.366 gli aventi diritto). In corsa la scrittrice Michela Murgia (foto) per Sardegna Possibile; Francesco Pigliaru (centrosinistra); Ugo Cappellacci (centrodestra, governatore uscente); Pier Franco Devias (Fronte Indipendentista Unidu), Gigi Sanna (Movimento Zona Franca); Mauro Pili (Popolo Sardo).



LOMBARDIA
 In fila ai seggi
 per votare
 il segretario
 regionale
 (Newpress)

www.ecostampa.it

